

NON ARRENDIAMOCI PROPRIO ADESSO!

Abbiamo perso una battaglia...

Il TAR di Lecce ha respinto il ricorso in cui il Comune di Otranto chiedeva la sospensione della concessione sulla Baia dei Turchi.

Adesso con la nuova amministrazione è difficile pensare ad un nuovo contenzioso con la Regione, magari al Consiglio di Stato, visto che sono dello stesso colore politico...

Oltretutto, dato l'allontanamento dall'ambito locale, è difficile pensare che il movimento d'opinione pubblica abbia la stessa influenza e possa ottenere gli stessi risultati dello scorso anno.

L'unico scoglio a cui ci possiamo aggrappare, per il momento, è quella famosa storia della "traslazione", venuta fuori durante l'incontro in Regione del 18 maggio 2007, incontro che, purtroppo non ha prodotto documenti ufficiali.

Dovremmo organizzarci bene, con un gruppo di coordinamento composto anche da avvocati e tecnici ambientali che possano aiutarci a trovare un cavillo, una soluzione definitiva al problema. Dovremmo darci uno statuto e coinvolgere quanta più gente possibile attraverso manifestazioni ed eventi di vario tipo...

Il nostro obiettivo si deve allargare alla tutela di tutta la costa, occorre mettersi in rete con altre associazioni simili in ambito territoriale, regionale e nazionale. I contatti li abbiamo, bisogna raccogliarli e creare una mailing list, in questo ci potrebbero dare una mano i ragazzi del blog.

Siamo già in contatto con Legambiente, WWF, SOS Coste (Salento), Coppula Tisa (Salento), Cantieri Sociali di Carta (Roma) che sta creando una rete di cantieri in Puglia, Rete Lilliput (Roma), Forum Ambiente Salento.

Fateci avere ulteriori contatti, più saremo numerosi, soprattutto con associazioni riconosciute, più saremo influenti.

Molto importanti sono anche i contatti diretti con i mass media locali e nazionali, se faremo abbastanza rumore non possono restare indifferenti!!

Ma soprattutto la Baia dei Turchi deve essere il nostro simbolo, non l'unico obiettivo.

Rischiamo di essere additati come campanilisti o altro...

LA BAIÀ NON È LA NOSTRA ULTIMA SPIAGGIA!!!

Diamoci da fare sul serio.

Davide Ricco